

Codice A1701B

D.D. 20 marzo 2025, n. 243

DGR 12 giugno 2023, n.27-7030. Approvazione del programma di regolamentazione triennale 2025-2027 e del bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazioni di origine controllata e garantita "Roero" per l'anno 2025.



ATTO DD 243/A1701B/2025

DEL 20/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche

OGGETTO: DGR 12 giugno 2023, n.27-7030. Approvazione del programma di regolamentazione triennale 2025-2027 e del bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazioni di origine controllata e garantita "Roero" per l'anno 2025.

La L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino”, che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”, all’art. 39 comma 3 prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l’iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell’idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l’equilibrio di mercato.

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione 12 giugno 2023, n.27-7030, ha stabilito che la Regione Piemonte, per conseguire l’equilibrio di mercato, possa disciplinare l’iscrizione dei vigneti idonei alla rivendicazione delle DO attraverso la sospensione o la regolamentazione temporanea delle iscrizioni che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell’idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di Tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma triennale, rimodulabile, contenente la motivazione della proposta, l’analisi di mercato, con riferimento alle ultime tre campagne (sia nel caso di sospensione che di regolamentazione temporanea delle iscrizioni); nel caso in cui preveda un aumento del potenziale produttivo essa deve contenere anche le tipologie di utilizzo consentite (nuovo impianto, reimpianto, reimpianto anticipato, sovrainnesto, variazione schedario) , la superficie massima annua iscrivibile, per l’intera denominazione e per azienda, i criteri di ammissibilità e di priorità per l’assegnazione di tale superficie.

Il Consorzio Tutela Roero – di seguito Consorzio di Tutela - con propria nota del 28 febbraio 2025, ha inviato alla Regione Piemonte la richiesta del programma triennale per il periodo 2025 -2027

della DOCG Roero, alla luce della situazione di mercato che si è delineata negli ultimi anni che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

Il Consorzio di Tutela su tale proposta ha direttamente sentito le rappresentanze di filiera del territorio interessato dalla denominazione.

Il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo sulla base di tale proposta ritiene di approvare il programma di regolamentazione triennale 2025-2027 che è riassumibile nella scheda allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1) .

Sulla base di tale programma il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura e cibo ritiene di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita "Roero" per l'anno 2025, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Il bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2) Considerato che per aprire i bandi viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 (avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621") con la quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 (Conclusione del procedimento) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 (Termini) della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e cibo, tra cui quelli relativi al bando in questione, *omissis* con l'individuazione dei relativi termini di conclusione.

Considerato pertanto che nell'allegato 1 alla citata deliberazione viene definito il procedimento n. 33, denominato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del procedimento è di 120 giorni e che il responsabile è il dirigente del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione del comma 1 dell'articolo 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della legge n. 241/1990, secondo il quale "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*".

In applicazione dell'articolo 26 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08. Visto l'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

determina

1. di approvare il programma di regolamentazione triennale, per il periodo 2025 -2027, che disciplina l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazioni di Origine Controllata e Garantita "Roero" , presentato dal Consorzio Tutela Roero i, ai sensi della DGR 12 giugno 2023, n.27-7030; La scheda riassuntiva di tale programma è unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Controllata e Garantita "Roero" per l'anno 2025; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
3. di consentire la presentazione delle domande per l'anno 2025, secondo le modalità specificate in premessa, a partire dalla data indicata nel bando;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1701B - Produzioni agrarie e zootecniche)
Firmato digitalmente da Gianfranco Latino

Allegato

Allegato 1)

Scheda riassuntiva del Programma Triennale 2025-2027 del Consorzio Tutela Roero per la DOCG Roero .

Analisi di mercato

La flessione delle vendite di vino in Italia degli ultimi cinque anni riflette una tendenza complessa che coinvolge vari fattori economici e sociali. Le denominazioni di origine (DO) dei vini rossi e i vini da tavola sono stati particolarmente colpiti, con una diminuzione significativa della domanda. Questo trend potrebbe essere legato a una crescente preferenza dei consumatori verso altri tipi di bevande o vini con caratteristiche differenti.

Interessante, tuttavia, è la resistenza mostrata dai prodotti base nebbiolo, che, pur in un contesto di difficoltà generale, hanno mantenuto una domanda relativamente stabile. Questo può essere attribuito alla loro collocazione nella fascia di alta qualità, che attrae una nicchia di consumatori più esigenti, disposti a pagare di più per vini di eccellenza. La stabilità di queste categorie di vino potrebbe anche riflettere una certa fedeltà da parte dei consumatori, abituati ad apprezzare la tradizione e il prestigio che vini come il ROERO DOCG rappresentano.

Tuttavia, l'intero comparto viticolo italiano sta affrontando sfide che potrebbero portare a una revisione della produzione. La crisi geopolitica e l'inflazione stanno generando incertezze a livello globale, con impatti diretti sui costi di produzione e sulle esportazioni. Inoltre, la crescente richiesta di vini a basso contenuto alcolico, che rispecchia tendenze più ampie nel consumismo responsabile e nella salute, sta indirizzando il mercato verso prodotti diversi rispetto alla tradizionale offerta.

Le previsioni suggeriscono che l'intero settore vitivinicolo potrebbe necessitare di adattamenti, inclusa la possibilità di contingentare gli impianti per far fronte a una domanda in calo.

Motivazione

Considerato il trend positivo del mercato si ritiene che l'incremento delle vendite di ROERO DOCG passato da 637.000 bottiglie del 2019 alle 751.000 dell'anno 2022 che ha costituito un'incremento del 17,9% delle vendite e ha visto i prezzi di vendita delle uve arrivare a consolidare il livello di 3euro/kg, Un aumento contingentato della superficie permetterebbe una migliore gestione della superficie vitata che può essere assorbita dal mercato e influire positivamente sulla denominazione. È perciò intenzione del Consorzio del Roero prevedere l'autorizzazione di 100 Ha di nuovi impianti per il triennio 2025/27 secondo le seguenti modalità:

Superficie massima iscrivibile :

anno 2025 - 15 ha

anno 2026 - 25 ha

anno 2027 - 60 ha

Superficie iscrivibile per azienda : 1,0 ettari all'anno

Criteri di priorità :

- Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)

- Azienda che non ha ricevuto assegnazione nello stesso periodo di programmazione o nei tre anni precedenti.
- In caso di parità di punteggio la domanda viene assegnata al più giovane.

Punteggi Criteri

DESCRIZIONE	PUNTI
A - Azienda con attività economica prevalente Coltivatore Diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)	5
B – Nuovo Beneficiario -Azienda che ha presentato domanda e non ha ricevuto assegnazione nell'anno precedente o azienda che non ha presentato la domanda nell'anno precedente	3

Interventi ammessi :

- nuovi impianti,
- reimpianti,
- reimpianti anticipati
- variazioni di idoneità.

Sono esclusi i sovrainnesti.

Allegato 2

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG "ROERO" 2025.

Indice generale

1. PREMESSA.....	1
2. BENEFICIARI.....	1
3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO.....	1
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	2
5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	3
5.1 Rettifica.....	3
6. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	3
7. SUPERFICIE ISCRIVIBILE.....	3
8. PUNTEGGI E REQUISITI.....	4
9. RICEVIBILITA'.....	4
10. ISTRUTTORIA.....	4
11. GRADUATORIA.....	5
12. RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITA' ASSEGNATA.....	5
13. ITER DI ISCRIZIONE.....	6
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	6
15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679.....	6
16. INFORMAZIONI GENERALI.....	6

1.PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2025 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della della DOC LANGHE tipologia NEBBIOLO , secondo quanto previsto dalla DGR 12 giugno 2023, n.27-7030 avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013. Legge regionale 1/2019. Disposizioni regionali applicative per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo. Revoca della D.G.R. n. 39-2719 del 29 dicembre 2020 e della D.G.R. n. 32-6325 del 22 dicembre 2022".

2.BENEFICIARI

Aziende iscritte all'Anagrafe agricola del Piemonte,

3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

Le aziende interessate devono in primo luogo essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale .

A tal fine il richiedente, qualora legale rappresentante/titolare di un'impresa agricola professionale, deve rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'anagrafe agricola del Piemonte.

In alternativa al CAA, gli altri richiedenti possono rivolgersi, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale Servizi on line, tema "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato di firma digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

4.PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le aziende interessate devono in primo luogo essere iscritte all'Anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale.

A tal fine il richiedente, qualora legale rappresentante/titolare di un'impresa agricola professionale, deve rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe agricola del Piemonte.

In alternativa al CAA, gli altri richiedenti possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale Servizi on line, tema "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato di firma digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nel tema "Agricoltura", sezione modulistica (filtro per Titolo: anagrafe) (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>); i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

Le aziende in possesso del requisito cd o lap devono avere la sezione imprenditore agricolo professionale/altre informazioni dell'anagrafica aggiornate entro e non oltre la data di presentazione della domanda, pena il mancato riconoscimento del punteggio di priorità della domanda (secondo quanto riportato al punto "8.PUNTEGGI E REQUISITI" del presente bando).

La domanda di assegnazione è predisposta e presentata **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio GRAPE – gestione procedimenti vitivinicoli - Procedimenti, pubblicato sul **portale www.sistemapiemonte.it**, nella sezione "**Agricoltura**" (al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/959-grape-gestione-procedimenti-vitivinicoli-procedimenti>). La procedura sarà fruibile nel periodo indicato nel successivo paragrafo "5. Termini di presentazione della domanda".

Può essere presentata una sola domanda per CUA.

La domanda può essere presentata tramite un CAA a cui l'azienda ha conferito mandato o dall'azienda stessa.

Domanda presentata dall'azienda: l'accesso al servizio può avvenire attraverso Carta Nazionale dei Servizi (CNS), oppure certificato di firma digitale o SPID.

Il richiedente firma e trasmette la domanda digitale attraverso l'applicazione web, pertanto non è più necessario inviare la copia su carta della documentazione prodotta da sistema.

Il sistema controlla che l'invio della domanda sia effettuato da un utente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.) registrato in anagrafe.

Domanda presentata tramite CAA: la domanda presentata attraverso il CAA, se non viene firmata con firma grafometrica, deve essere stampata, sottoscritta e conservata nel fascicolo aziendale.

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica: nel GRAPE – gestione procedimenti vitivinicoli – Procedimenti campo “*iter della domanda*” lo stato della pratica dovrà risultare: “trasmessa alla p.a”. Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando.

Il manuale utente per l'aiuto alla compilazione è disponibile sul portale sempre all'interno del servizio nella “guida al servizio” alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/959-grape-gestione-procedimenti-vitivinicoli-procedimenti/3540-guida-al-servizio>

5.TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

- a partire dal **21 marzo 2025** con termine in data **28 aprile 2025**.

come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale Siap.

5.1 Rettifica

Entro il termine di chiusura del bando è possibile rettificare la domanda già trasmessa attraverso la rinuncia alla domanda stessa e la ripresentazione di una nuova domanda.

6.DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le aziende in possesso del requisito di priorità “attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)” di cui al paragrafo 9, solo nel caso in cui siano società, dovranno allegare alla domanda copia della visura camerale.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità “attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP)” indicato in domanda comporterà l'inammissibilità dell'istanza.

7.SUPERFICIE ISCRIVIBILE

Sulla base del programma 2025-27 presentato dal Consorzio Tutela Roero in data 28 febbraio 2025, le superfici ammissibili per l'anno 2025 sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscricabile (ettari)	Superficie massima annua iscricabile per azienda (ettari)
2025	15,00	1,00

1. salvo quanto previsto al paragrafo 12. Graduatoria

L'azienda richiedente inserisce in domanda la superficie in ettari su cui intende vedere riconosciuta l'idoneità a D.O.C.G. ROERO senza dover indicare l'ubicazione.

L'idoneità assegnata potrà essere utilizzata dopo la pubblicazione della graduatoria, esclusivamente per i nuovi impianti, reimpianti anticipati, reimpianti e variazioni di idoneità. Sono escluse le pratiche di sovrainnesto.:

Nel caso in cui l'idoneità assegnata venga utilizzata erroneamente per pratiche di sovrainnesto, l'assegnazione di idoneità decade.

8.PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

A	Azienda con attività economica prevalente Coltivatore diretto (CD) o imprenditore agricolo professionale (IAP).	Punti	5
---	---	-------	---

Il possesso del requisito di priorità viene auto attribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata auto attribuzione del relativo requisito.**

Requisito A

- il possessore di tali requisiti risulta iscritto nella sezione Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dell'INPS;
- nel caso di società, il legale rappresentante o socio di cui è riportato correttamente il Codice fiscale del possessore del requisito di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nel quadro "Dichiarazioni" della domanda, pena il mancato riconoscimento del requisito.
- per le ditte individuali, il requisito deve essere posseduto dall'intestatario della Ditta.

Il punteggio verrà riconosciuto solo alle aziende in possesso del requisito cd o iap che risulteranno avere la sezione imprenditore agricolo professionale/altre informazioni dell'anagrafica aggiornate all'ultima validazione del fascicolo e comunque entro e non oltre la data di presentazione della domanda.

In ogni caso, si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Dc del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. - Testo A)

9.RICEVIBILITA'

Non sono ricevibili le domande:

- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- inviate oltre i termini di presentazione della domanda.

10.ISTRUTTORIA

Le domande ricevibili, presenti su SIAP, verranno ordinate in un elenco, in ordine decrescente rispetto al punteggio auto attribuito e secondo l'età crescente del richiedente presente in domanda (in caso di società risulta essere il legale rappresentante su fascicolo aziendale come riportato nella sezione "Anagrafica" del fascicolo aziendale o nei "soggetti collegati" con ruolo "altro legale rappresentante").

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo paragrafo 12 potrà essere istruito un numero di domande utile a raggiungere almeno il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Verrà effettuata l'istruttoria delle domande (ammissibilità, correttezza dei dati, punteggi auto attribuiti) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione migliore. Tale elenco verrà creato ordinando le istanze in ordine crescente d'età del richiedente.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

L'azienda ha facoltà di presentare controdeduzioni al preavviso di rigetto della domanda o di riduzione del punteggio nei termini di legge tramite PEC (attraverso applicativo GRAPE) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

11.GRADUATORIA

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio e crescente per il requisito età del richiedente, come definito al paragrafo 10.

L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando. In ogni caso verrà assegnata l'intera superficie dell'ultima domanda assegnataria anche nel caso in cui essa non sia totalmente ricompresa nella superficie massima annua iscrivibile della denominazione.

L'elenco delle domande non ammissibili, escluse dalla graduatoria, sarà prodotto dal SIAP.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e di assegnazione della superficie programmata per il 2025 viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro 120 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie e alle aziende escluse dalla graduatoria.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/viticultura-enologia/superfici-iscrivibili-schedario>

Le assegnazioni vanno utilizzate entro il 31 luglio 2028, come meglio precisato al successivo paragrafo 12.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

12.RINUNCIA E DECADENZA DELL'IDONEITA' ASSEGNATA

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it.

L'idoneità assegnata decade nei seguenti casi:

- in caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione, specificati al successivo paragrafo 13;

- per le superfici che all'accertamento dell'intervento, indicato al paragrafo 13 (secondo le disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo) da parte del Settore "Attuazione Programmi relativi alle produzioni vegetali e animali" non rispettino i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare.

13.ITER DI ISCRIZIONE

Dalla data di pubblicazione della graduatoria sarà possibile procedere con la richiesta per l'utilizzo richiesto, utilizzando l'idoneità assegnata **entro il 31 luglio 2028, salvo proroga della scadenza disposta dal Consorzio.**

L'impianto, il reimpianto ed il reimpianto anticipato andranno dichiarati entro i 60 giorni successivi al completamento dei lavori, così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 95 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

L'intervento di Variazione schedario (denominata Variazione Idoneità), andrà dichiarato dal 1 gennaio al 30 giugno di ogni anno (termine ultimo 30 giugno 2028).

14.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14, e richiamata la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 20 - 6877 il procedimento amministrativo sotteso al presente bando è il seguente:

1) Titolo del procedimento: Approvazione della graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Termine finale del procedimento: 120 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria .

15.INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 GDPR 2016/679

L'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), viene pubblicata sul portale www.sistemapiemonte.it, in apertura del servizio on-line.

16.INFORMAZIONI GENERALI

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, P.zza Piemonte1, 10127 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un' e-mail ai seguenti indirizzi:

andrea.cellino@regione.piemonte.it.

elena.piva@regione.piemonte.it

davide.donalisio@regione.piemonte.it